



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/3 DEL 20.4.2016

Oggetto: Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e la relativa Dotazione organica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi". Verifica di conformità.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'art. 13 della legge regionale n. 25/2012 ha recepito le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 16 del decreto legislativo n. 106/2012 recante "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", prevedendo l'abrogazione delle norme contrastanti contenute nella L.R. n. 12/2008.

L'Assessore riferisce che ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 23/2014, il Presidente della Regione, con Decreto n. 48 del 6 maggio 2015, ha provveduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione e successivamente, con Decreto n. 66 dell'8 giugno 2015, ha nominato il Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi".

L'Assessore fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 106/2012 il Consiglio di amministrazione provvede alla revisione dello Statuto e all'approvazione del Regolamento per l'ordinamento interno dei Servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche, proposte dal Direttore generale e che con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/26 del 30 settembre 2014 è stato approvato in via definitiva lo Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Pegreffi".

L'Assessore, inoltre, informa che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, con la deliberazione n. 1.1 del 14 gennaio 2016, il Regolamento per l'ordinamento interno dei Servizi dell'Istituto e, con la deliberazione n. 1.2 del 14 gennaio 2016, la dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, e che le suddette deliberazioni sono state trasmesse all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per la verifica di conformità prevista dalla vigente normativa.

L'Assessore fa presente che l'art. 10 del summenzionato D.Lgs. n. 106/2012 prevede che le Regioni disciplinano le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli Istituti, nonché l'esercizio delle funzioni di sorveglianza amministrativa, di indirizzo e verifica sugli Istituti, fatta in ogni caso salva la competenza esclusiva dello Stato, ed adottano criteri di valutazione dei costi, dei rendimenti e di verifica dell'utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di cui al decreto



legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, e dei seguenti principi fondamentali:

- semplificazione e snellimento dell'organizzazione e della struttura amministrativa, adeguandole ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa;
- razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento, previa riorganizzazione dei relativi centri di spesa e mediante adeguamento dell'organizzazione e della struttura amministrativa degli Istituti attraverso:
 - a) la riorganizzazione degli uffici dirigenziali, procedendo alla loro riduzione in misura pari o inferiore a quelli determinati in applicazione dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché alla eliminazione delle duplicazioni organizzative esistenti;
 - b) la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni anche mediante strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica;
 - c) la riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
 - d) la riduzione degli organismi di analisi, consulenza e studio di elevata specializzazione;
 - e) la razionalizzazione delle dotazioni organiche in modo da assicurare che il personale utilizzato per funzioni relative alla gestione delle risorse umane, ai sistemi informativi, ai servizi manutentivi e logistici, agli affari generali, provveditorati e contabilità non ecceda comunque il 15 per cento delle risorse umane complessivamente utilizzate.

L'Assessore ricorda che l'art. 5, comma 3, della L.R. 12/2008 prevede che il Regolamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna debba essere predisposto in analogia all'atto aziendale di cui all'art. 9 della L.R. n. 10/2006 e che con la Delib.G.R. n. 43/12 del 31.10.2012 sono state approvate, in via definitiva, le Linee guida per la redazione degli atti aziendali delle aziende del sistema sanitario.

Al riguardo l'Assessore fa presente che nella determinazione del Direttore generale dell'Istituto n. 899 del 21.12.2015, trasmessa unitamente alle deliberazioni n. 1.1 e 1.2 del Consiglio di amministrazione, si dà atto che nella predisposizione del Regolamento si è tenuto conto di quanto disposto nella suddetta Delib.G.R. n. 43/12.

L'Assessore ritiene che l'accorpamento delle funzioni omogenee e la riduzione del numero delle strutture complesse, attuato attraverso il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e la relativa dotazione organica e la



programmazione triennale del fabbisogno di personale, consenta il contenimento dei costi di gestione, con particolare riferimento alla spesa per il personale.

L'Assessore ritiene comunque necessario che l'Istituto provveda, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al progressivo riassorbimento della copertura economica di cui all'art. 5, comma 57, della L.R. n. 12/2013 con le risorse economiche che si renderanno disponibili all'atto della cessazione dal servizio del personale dipendente del comparto nella misura non inferiore al del 50%, e per quel che riguarda il personale dirigente nella misura dei risparmi derivanti dalla cessazione dal servizio del personale in questione rispetto alla spesa necessaria per la copertura della relativa funzione.

Alle risorse corrispondenti alle quote rese indisponibili rispetto al tetto di spesa in materia di personale, previa determinazione, deve essere data evidenza contabile e relativa comunicazione con cadenza annuale all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

L'Assessore ritiene, inoltre, che per ciò che concerne il rapporto tra personale del ruolo amministrativo e tecnico e il ruolo sanitario si prosegua nell'adozione di misure correttive atte a ridurre anche in quota percentuale il divario tra la situazione attuale e quella delineata dall'art. 10, comma 1, punto 5, del D.Lgs. n. 106/2012.

L'Assessore precisa che il suddetto Regolamento e la relativa dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno di personale nei termini sopra delineati possano ritenersi coerenti con le vigenti prescrizioni normative e con indirizzi della programmazione regionale e le direttive della Giunta regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di valutare positivamente, nei termini indicati in premessa alla presente deliberazione, la conformità, rispetto alla vigente normativa e agli indirizzi della programmazione regionale e alle direttive della Giunta regionale, del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi" e la relativa dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, adottati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione rispettivamente n. 1.1 e n. 1.2 del 14 gennaio 2016;
- di disporre che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi" provveda, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al riassorbimento della copertura economica di cui all'art. 5, comma 57, della L.R. n. 12 del 23.5.2013 con le risorse economiche che si renderanno



disponibili all'atto della cessazione dal servizio del personale dipendente del comparto nella misura non inferiore al 50 per cento, e per quel che riguarda il personale dirigente nella misura dei risparmi derivanti dalla cessazione dal servizio del personale in questione rispetto alla spesa necessaria per la copertura della relativa funzione.

Delle risorse corrispondenti alle quote rese indisponibili rispetto al tetto di spesa in materia di personale, previa determinazione, deve essere data evidenza contabile e relativa comunicazione con cadenza annuale all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

- di disporre che, per ciò che concerne il rapporto tra personale del ruolo amministrativo e tecnico e il ruolo sanitario, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffì" prosegua nell'adozione di misure correttive atte a ridurre anche in quota percentuale il divario tra la situazione attuale e quella delineata dall'art. 10, comma 1, punto 5, del D.Lgs. n. 106/2012;
- di prevedere che il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffì", la relativa dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno di personale siano soggetti a revisione in caso di modifiche al quadro normativo nazionale e regionale.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru